

Il mondo accademico s'incontra con il mondo operativo

Giacomo Borruso

RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

È con soddisfazione, non priva di una certa preoccupazione, che redigo il primo editoriale della rivista "Trasporti Europei": la soddisfazione deriva dal fatto che con l'uscita del primo numero della rivista, che sarà poi il numero unico relativo all'anno '95, si conclude un prolungato sforzo, iniziato tre anni orsono nel momento in cui ho assunto la presidenza dell'I.S.T.I.E.E., ricevendo il testimone dal professor Maternini, attuale Presidente Onorario dell'Istituto. Era in effetti una convinzione che un Istituto, con un passato glorioso come il nostro e con così rilevante potenzialità, fosse tenuto a realizzare un'iniziativa scientifica destinata a testimoniare nel tempo l'evoluzione degli studi e delle ricerche in un settore economico di straordinaria importanza quale è quello dei trasporti.

Ho parlato anche di preoccupazione, e non posso, in effetti, nascondere che essa affiora nel momento in cui dalle dichiarazioni di intenzione si passa all'azione e si esce allo scoperto con una proposta scientifica ambiziosa e impegnativa.

Auspichiamo comunque la comprensione dei lettori per le carenze che, inevitabilmente, caratterizzeranno i primi numeri della rivista e che cercheremo, nei tempi più rapidi e nei termini più efficaci, di eliminare.

È forse utile a questo punto fornire talune indicazioni circa gli obiettivi che attraverso questa nuova pubblicazione ci si prefigge di conseguire e circa le direttrici lungo le quali evolverà il suo cammino scientifico. Ho già rilevato che la rivista nasce nell'ambito dell'I.S.T.I.E.E. (Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea) che festeggia quest'anno il suo XXXVII anno di attività e che rappresenta una delle più prestigiose realtà scientifiche europee in materia di trasporti per la continuità e la qualità della sua azione nel tempo. L'Istituto ha organizzato annualmente corsi autunnali di studio i cui atti rappresentano un patrimonio inesauribile di informazione e di conoscenza per quanti vogliono approfondire lo studio dei fenomeni

trasportistici in un arco temporale che abbraccia, nella sostanza, l'intero dopoguerra: l'approccio è interdisciplinare e riguarda quindi, con spettro amplissimo, tutte le tematiche economiche, giuridiche,

ingegneristiche, del settore dei trasporti. Accanto a queste manifestazioni centrali nell'attività dell'Istituto, altre ne sono state realizzate di minor impegno temporale (i primi corsi duravano tre settimane e solo ultimamente sono stati compattati in una settimana), ma di pari livello qualitativo.

È stata poi attuata un'attività formativa con la realizzazione di master e di altri corsi finalizzati che hanno riscosso rilevante successo e che hanno portato, nell'ambito del '95, all'organizzazione di un master semestrale finanziato dal Fondo Sociale Europeo, in "Trasporti, intermodalità e logistica".

L'Istituto poi è stato chiamato a predisporre documenti, piani e progetti riferiti ai trasporti a livello internazionale, nazionale e regionale. Abbiamo dunque alle spalle un ricco patrimonio che rappresenta la base su cui intendiamo innestare la nostra azione futura e, in quest'ambito, anche la nuova rivista.

Di tale patrimonio scientifico, culturale e morale siamo debitori a quanti nella sua ormai lunga esistenza hanno operato nell'Istituto e in particolare ai suoi due primi presidenti, il rettore Agostino Origone che lo ha fondato, legandolo in termini indissolubili all'Ateneo triestino, e il prof. Matteo Maternini, che ha raccolto l'eredità del professor Origone, realizzando un significativo consolidamento e la definitiva affermazione dell'I.S.T.I.E.E.

Fatto questo doveroso riconoscimento, vorrei brevemente soffermarmi sulle principali linee-guida che ispireranno la rivista.

La prima di esse è rappresentata dalla forte e radicata idea europeistica: l'I.S.T.I.E.E. è nato sostanzialmente con la Comunità dei sei per sostenere l'idea di un'Europa unita e per evidenziare il ruolo dei trasporti, al fine di rendere più